

## Bookmarks/i libri

A cura di Sabina Minardi

## PAROLE VAMPIRIZZATE

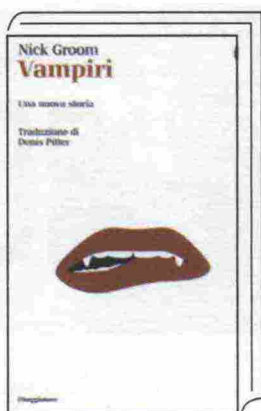
*L'universo di Dracula è più pervasivo di quanto si immagini, assicura Nick Groom*

PIERO MELATI

L'autore più ricco di citazioni sui vampiri? Karl Marx. Già questo rende sconcertante "Vampiri", una nuova storia di Nick Groom (ilSaggiatore). L'autore scompagina la storia della più classica delle icone dark, battendo una pista simile a quella dell'italiano Furio Jesi (l'antropologo allievo di Karl Kerényi scomparso nell'80) con il suo "L'ultima notte". Un romanzo che nel 1969 fece esclamare a Italo Calvino: «Uno pensa: finalmente qualcuno che piglia sul serio i vampiri. Invece no, fa la parodia».

Per Groom, a furia di parodie, quel mondo dei vampiri coniato nei Carpazi durante il Settecento, rafforzatosi parallelamente ai primi esperimenti medico-scientifici, spedito nella modernità dall'Illuminismo, gonfiato da teatro e cinema, citato in politica ed economia, si è fatto largo fino a dominare il linguaggio.

L'autore non scava tanto nelle radici storiche di una superstizione, ma analizza come il lessico dei molteplici rami del sapere si sia lasciato contaminare dall'universo dei "non morti", adottandone codici e metafore. Basti leggere i sinonimi



di vampiro: strozzino, usurario, sfruttatore, parassita, speculatore, sanguisuga. Come mai la figura del vampiro è dappertutto nel nostro vocabolario? Perché si è insediata in quella zona di confine "tra vivo e non vivo" che ossessiona da sempre scienza, religione, arte e letteratura. È dal 1820 che, nello strand londinese, si susseguono farse e burlesque dedicati ai Nosferatu. Charles Nodier adattò per primo "Il vampiro" di Polidori. Venne inventata la "botola del vampiro", macchina scenica grazie alla quale il principe della notte scompariva e riappariva attraverso pavimenti e pareti. Poi, nel cinema, bastarono la visionarietà di Murnau e le mani di Bela Lugosi. Oggi persino i manuali di bio-

logia, per spiegare le fasi di "fissa immobilità" dei virus, alternano a "esplosioni parossistiche letali", scrivono: «I virus sono come Dracula». E la creatura di Brian Stoker, grazie alle metafore della scienza, rinasce a nuova vita.

**"VAMPIRI, UNA NUOVA STORIA"**

Nick Groom

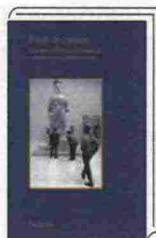
ilSaggiatore, pp. 387, € 25, traduzione di Denis Pitter

La prima donna a ricoprire la carica di Presidente del Consiglio italiano. Un giornalista in ascesa. Un segretario di partito dimenticato. Sono i protagonisti del nuovo romanzo dell'ex giornalista dell'Espresso. Che affronta il tema delle discriminazioni di genere, entrando a gamba tesa in un dibattito che proprio di recente ha coinvolto la prima presidente della Camera, Nilde Iotti. Tra sessismo, politica, e lo scetticismo che ancora accompagna una donna in ruoli di primo piano.



**"IL SOFFITTO DI CRISTALLO"**  
Gianni Perrelli  
Di Renzo editore, pp. 208, € 15

Ventidue scrittori visitano altrettanti musei. Tratteggiando con il loro sguardo più tipico la collezione che amano di più. Ci sono interi musei in questa fascinosa rassegna, come il Prado raccontato da John Lanchester o il Leopold Museum di Vienna attraversato da William Boyd. Ma anche inaspettate incursioni in luoghi preziosi come Villa San Michele a Capri, vista da Ali Smith, o Roddy Doyle al Lower East Side Tenement Museum di New York. Traduzione di Pavlov Dogg.



**"PEZZI DA MUSEO"**  
a cura di Maggie Fergusson  
Sellerio, pp. 16, € 26

Nella Londra della seconda metà del Novecento, il mondo scopre i Beatles e i Rolling Stones. Ma una generazione di artisti va alla conquista dell'eternità: i pittori della School of London, da Francis Bacon a Lucian Freud. Autori di un'arte decisamente fuori dal comune. Che emergono da vite estreme imponendosi con le loro quotazioni da capogiro. Dallo storico dell'arte, un viaggio in una città dark, fatta di pennellate allucinanti e violente come quelle sulla tela.



**"BACON E FREUD"**  
Costantino D'Orazio  
Skira, pp. 64, € 9